COMUNE DI GALLIERA VENETA

PROVINCIA DI PADOVA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale del 06 marzo 2023	OGGETTO: Parere sulla proposta di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022, ex art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011
--------------------------------------	---

L'anno DUEMILAVENTITRE, il giorno SEI del mese di MARZO, alle ore 10:30 ,

L'Organo di Revisione Economico Finanziaria - Revisore Unico, Rag. Venturin Emilio, nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 26.05.2021, è in seduta, alla presenza del Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, Rag. Briotto Daniele, per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto "*Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2022 (Art. 3. Comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011,)* , funzionale all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

Premesso che ai sensi dell'articolo 228, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, tramite deliberazione della Giunta comunale, in vista dell'approvazione del Rendiconto di Gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto.

Richiamati:

- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. e i.) ed in particolare il punto 9.1, inerente il riaccertamento ordinario dei residui;
- l'articolo 34 del vigente Regolamento comunale di contabilità.

Considerato che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul Bilancio dell'esercizio a cui è riferito il Rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
- b) una variazione del Bilancio di Previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
- c) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata. La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate.

Tenuto conto:

- delle determinate di riaccertamento assunte in via istruttoria dai singoli Responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;
- che i residui approvati con il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio.

Rilevato che con riferimento ai RESIDUI ATTIVI, l'attività di riaccertamento ha individuato le fattispecie così come previsto nel punto 9.1 del Principio Contabile alla gestione finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) in particolare con riguardo:

- alla rideterminazione degli accertamenti dell'anno 2022;
- ai crediti di dubbia e difficile esazione è stato precisato che:
 - per quelli accertati nell'esercizio e mantenuti si è proceduto ad un accantonamento di una quota pari dell'avanzo di amministrazione (in particolare nella voce Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) nel rispetto di quanto previsto al principio applicato della contabilità finanziaria punto n. 3.3 e all'esempio n. 5;
 - per quelli per i quali sono già trascorsi tre anni dalla scadenza ciascun Responsabile di Area competente alla gestione dell'entrata ha valutato l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, e pertanto sulla base delle risultanze finali si procederà ad una riduzione di pari importo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione riferibile ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie, riportati negli elenchi di seguito riportati che saranno allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo;

Per detti crediti inesigibili stralciati è stato precisato che:

- sono relativi a crediti che, pur essendo assistiti da un'obbligazione giuridica, l'esecuzione del titolo di credito vantato non porta al soddisfacimento dell'obbligazione;
- sono crediti per i quali sono già state attivate le azioni di recupero mediante procedure coattive;
- ai fini della contabilità economico patrimoniale, saranno inseriti nel Conto del Patrimonio, con l'adeguamento del Fondo Svalutazione Crediti;
- non sono stati rilevati crediti insussistenti;
- all'emersione di maggiori crediti si precisa che trattasi di "adeguamento entrate", a seguito di avvenute riscossioni in conto residui;
- ai crediti non correttamente imputati in bilancio, a seguito di una loro individuazione da parte dei Responsabili di Area preposti al riaccertamento dei residui, si è proceduto alla loro reimputazione negli esercizi in cui essi diverranno certi liquidi ed esigibili;
- non risultano economie da FPV.

Per quanto riguarda all'art. 1, comma 252, della Legge n. 197/2022 si rileva che:

- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *Bilancio di previsione dello Stato per - l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*, definisce una serie di misure di definizione agevolata e di stralcio dei carichi iscritti a ruolo di ampia portata, comprendente i ruoli affidati agli agenti della riscossione dai comuni fin dall'anno 2000;
- le disposizioni comprese nei commi 222-229 dell'articolo 1 della medesima legge disciplinano la misura di annullamento automatico dei debiti fino a mille euro e che, in particolare, il comma 222 così dispone: *"Sono automaticamente annullati, alla data del 31 marzo 2023, i debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore della presente legge, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali"*;
- le disposizioni del comma 228, relativamente alle sanzioni amministrative degli enti diversi dalle amministrazioni statali e dalle agenzie fiscali, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali, stabiliscono che *"le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; l'annullamento automatico di cui al comma 222 non opera con riferimento alle predette sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute"*;
- il comma 252, prevede un "riaccertamento straordinario", oggetto di apposita verifica, in quanto si stabilisce che *"Per gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'eventuale maggiore disavanzo determinato dall'applicazione dei commi da 222 a 227 e dei commi da 231 a 251 puo' essere ripianato in non piu' di cinque annualita', in quote annuali costanti secondo le modalita' previste dall'articolo 1, commi 5 e 6, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 14 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 183 del 2 agosto 2021."*

Il comma 229 dell'articolo 1 della medesima legge, che riconosce ai Comuni la facoltà di neutralizzare l'applicazione dello stralcio con provvedimento da adottare entro il 31 gennaio 2023 e che testualmente recita: *"Gli enti creditori di cui al comma 227 possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso"*

comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228, con provvedimento adottato da essi entro il 31 gennaio 2023 nelle forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti e comunicato, entro la medesima data, all'agente della riscossione con le modalità che lo stesso agente pubblica nel proprio sito internet entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Entro lo stesso termine del 31 gennaio 2023, i medesimi enti danno notizia dell'adozione dei predetti provvedimenti mediante pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali.”.

Con la conversione in Legge del D.L. 198/2022 “Milleproroghe”, il termine del 31 gennaio 2023 è stato posticipato al 31 marzo 2023.

Precisato che per Agenti della Riscossione, a cui sono stati affidati i carichi dall'anno 2000 e per i quali i commi 222-229 della legge di bilancio n. 197/2022 prevedono la definizione agevolata e lo stralcio, si intende l'Agente Nazionale della Riscossione (attualmente Agenzia delle Entrate – Riscossione) e non i soggetti di cui all'art. 52 comma 5 lettera b) del D. Lgs. n° 446/97.

Questo Comune con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 8 in data 31.01.2023 con oggetto “Annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. Determinazioni.”, ha disposto:

“di non proporre al Consiglio Comunale di avvalersi della facoltà prevista dal comma 229 dell'articolo 1 della L. 29 dicembre 2022, n. 197, ovvero della possibilità di adottare specifico provvedimento con il quale deliberare di non applicare le disposizioni del comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228 dell'articolo 1 della Legge 197/2022, relative allo stralcio parziale dei debiti fino a mille euro iscritti in carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015”.

Rilevato dunque che lo stralcio non determina alcun pregiudizio sugli equilibri finanziari dell'Ente in quanto:

- in bilancio non sono conservati residui attivi riferiti a tali crediti poiché derivanti da avvisi di accertamento emessi prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011 e pertanto accertati per cassa;
- i crediti si riferiscono a ruoli vetusti e per i quali lo stralcio opera solo parzialmente dal momento che continua a sussistere il diritto dell'Ente di riscuotere la parte capitale.

Si riscontra pertanto che, come indicato dai Responsabili delle entrate comunali, non sono stati conservati a bilancio residui con le caratteristiche di cui al citato art. 1, comma 252, della Legge n. 197/2022.

Rilevato che con riferimento ai RESIDUI PASSIVI, l'attività di riaccertamento ha individuato le fattispecie così come previsto nel punto 9.1 del Principio Contabile alla gestione finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) in particolare con riguardo:

- alla rideterminazione degli impegni dell'anno 2022 e delle economie FPV;
- ai debiti insussistenti, i singoli Responsabili di Area hanno proceduto al riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti fornendo adeguate motivazioni;
- non risultano maggiori debiti;
- ai debiti non correttamente imputati all'esercizio oggetto di rendicontazione, in quanto di competenza di annualità diverse con il presente provvedimento si è provveduto a:
 - costituire (o incrementare) il fondo pluriennale vincolato nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
 - incrementare nel primo esercizio del bilancio di previsione il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
 - incrementare o iscrivere nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni;
 - risultano economie da FPV.

Dato atto che:

- ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 118/2011 si è proceduto all'incremento del Fondo pluriennale vincolato procedendo come riportato nel comma richiamato a:
 - incrementare, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate;

- non effettuando la costituzione /integrazione del fondo pluriennale vincolato in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese;”
- per le suddette operazioni, hanno rilievo anche le seguenti determinazioni:
 - dell'Area Servizi Finanziari n. 107 del 28.11.2022, Reg. Gen. 472, con oggetto “Variazione ai capitoli di entrata e di spesa correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. e-bis) D.Lgs. n. 267/2000), relativa alla modifica degli stanziamenti riguardanti i capitoli di entrata e di spesa correlati in maniera più aderente all'evolversi del crono programma, con scadenza differita al 2023, delle candidature per l'assegnazione dei contributi del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transazione Digitale;
 - dell'Area Gestione Territorio n. 132 del 30.11.2022, Reg. Gen. 478, con oggetto “Variazione al Fondo pluriennale vincolato ed agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, D.Lgs. n. 267/2000), relativa alla costituzione del FPV di spesa in corso di esercizio.

Rilevato inoltre che questo Comune ha provveduto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 87 in data 28.12.2022, con oggetto “Atto ricognitivo dei progetti confluiti nel P.N.R.R. e di quelli inclusi direttamente all'interno del P.N.R.R.”, alla verifica dei cronoprogrammi degli interventi finanziati dal PNRR.

Esaminata la proposta di riaccertamento ordinario dei residui in vista dell'approvazione del rendiconto 2022, con la quale viene disposta:

- l'approvazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, degli elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2022, risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario;
- la variazione al bilancio dell'esercizio 2022 ed al bilancio di previsione 2023 ai fini della reimputazione dei residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2022;
- la variazione dei residui presunti alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente iscritti nel bilancio di previsione 2023-2025, consistente nella sostituzione dei residui presunti con quelli definitivi derivanti dal riaccertamento ordinario dei residui;
- la variazione delle previsioni di cassa, indicate nel Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025, per l'esercizio 2023, ai sensi dell'articolo 175, comma 5-bis, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000.

Le risultanze dall'operazione di riaccertamento ordinario sono le seguenti:

Descrizione	IMPORTO
Residui attivi inesigibili	384.514,29
Residui attivi insussistenti	0,00
Residui attivi maggiori riscossioni	14.475,59
Residui passivi insussistenti	128.339,14
Residui attivi reimputati	908.181,31
Residui passivi reimputati	1.935.938,78
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla gestione dei residui	1.627.316,42
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla gestione di competenza	858.690,95
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla gestione dei residui	864.346,78
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2022 provenienti dalla gestione di competenza	916.566,37
Residui attivi di cui Crediti di dubbia e difficile esazione	1.391.915,49

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio, ed in particolare tutti gli allegati alla suddetta deliberazione.

Dato atto che è stato effettuato il controllo dei residui attivi e passivi mantenuti nel rendiconto dell'esercizio, al fine di verificare l'esistenza del titolo giuridico idoneo a supporto dell'obbligazione;

Dato atto altresì che:

- sono state verificate le motivazioni della cancellazione dei residui attivi e passivi;
- sono stati evidenziati i vincoli sottostanti alla cancellazione dei residui attivi e passivi;
- sono stati evidenziati i crediti di dubbia esigibilità, ai fini della quantificazione del relativo fondo;

e pertanto i Responsabili di Area hanno dato adeguata motivazione.

Tenuto conto che viene garantita la copertura finanziaria degli impegni reimputati attraverso la costituzione del fondo pluriennale vincolato, fatta eccezione per gli accertamenti e gli impegni correlati.

Che pertanto il fondo pluriennale vincolato risulta così composto:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€.0,00	€. 321.954,15	€. 321.954,15
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€. 90.087,17	€. 274.476,65	€. 364.560,82
	RE	€. 9.208,37	€. 332.034,13	€. 341.242,50
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento straordinario dei residui	RE	€.0,00	€.0,00	€.0,00
TOTALE FPV DI SPESA		€. 113.168,09	€. 99.295,54	€. 928.461,93
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	€. 90.087,17	€. 268.869,29	€. 358.956,46
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE	€. 9.208,37	€. 659.592,64	€. 668.801,01

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità ed in particolare l'articolo 34.

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione in oggetto.

La seduta si è conclusa alle ore 11:30 .

Letto, approvato e sottoscritto.

Galliera Veneta, lì 06 marzo 2023

Il Revisore Unico
(F.TO Rag. Venturin Emilio)